

14-6-68

## Una strada pianeggiante per Rodi e San Menaio

FOGGIA, 13 — Per la prossima estate quasi certamente il Gargano nord e le spiagge di Rodi e S. Menaio potranno essere raggiunti da Foggia con un itinerario interamente pianeggiante. Infatti, proseguono a ritmo accelerato i lavori di bitumatura di sei chilometri di strada, che vanno dalla località S. Nazario a Torre Mileto e che completeranno il percorso tutto pianeggiante tra Foggia, Apricena e Bivio di Rodi Garganico attraverso l'istmo del lago di Varano.

Perché quest'arteria, comunque, possa rispondere effettivamente alle esigenze di un traffico veloce, si rende ancora indispensabile l'allargamento e la sistemazione del fondo bitumoso del tratto stradale Apricena-S. Nazario, qualificato attualmente strada di bonifica e che presenta non solo dislivelli, ma difetti di carreggiata e mancanza di segnaletica.

Questo programma di collegamento rapido di Foggia con le spiagge nord del Gargano attraverso l'istmo del Varano, si sta completando malgrado il parere espresso dalla relazione Pitigliani sullo studio urbanistico dell'intero promontorio garganico. Il prof. Pitigliani, infatti, ritiene valida solo l'attuale statale 89, che, per i tornanti dell'Ingarano, di Sannicandro e Cagnaio, collega il capoluogo a Rodi.

Si può convenire con lo studio Pitigliani sul valore paesaggistico e panoramico della strada suddetta, ma è evidente che quest'arteria presenta delle difficoltà e non facilita certo il rapido collegamento della pianura foggiana con le località balneari del Gargano nord.

Per altro, buona parte della strada di pianura in questione dovrà costituire il naturale raccordo del Gargano all'autostrada Bologna-Canosa, che prevede appunto a Lesina una stazione di uscita e di entrata. Intanto, sempre in tema di rete stradale, si apprende che non hanno ancora inizio i lavori di costruzione del raccordo Foggia-Ascoli per l'autostrada Bari-Napoli, malgrado si sia già provveduto alla indispensabile asta d'appalto e vi sia stata una ditta napoletana a vincere la gara.

Tutti gli atti attualmente sono all'esame della Cassa per il Mezzogiorno, i cui uffici tecnici dovranno stabilire la validità di un forte ribasso d'asta (più del 31%), grazie al quale la gara è stata aggiudicata.

E' fin troppo evidente che trattandosi di un raccordo autostradale l'impegno per la sua realizzazione deve risultare concreto e valido, senza che possano nascere dubbi, con i costi sempre in aumento, sull'efficienza del lavoro. E ciò anche se altre ditte concorrenti hanno offerto ribassi che vanno dal 20 al 30%.